

a cura di Luigi Luce



Al Teatro della Cooperativa Dario Fo, Franca Rame e Marina De Juli

• Dal 7 al 15 aprile, "Dalla parte di chi ruba nei supermercati", di e con Domenico Pugliarres, musiche originali Fabio Pavan. È il concentrato del ventennio fascista e lo è senza retorica di parte. Vengono narrati momenti cardine del periodo, racconti di personaggi esterni, spettatori inconsapevoli e attori, coscienti e incoscienti, di quello che stava accadendo: le leggi razziali, l'impreparazione alla guerra, le torture per i dissidenti, la retorica di regime, la campagna di Russia e altri momenti dell'epoca narrati in maniera surreale, a volte comica a volte poetica.

• Dal 17 al 18 aprile, "Tutta casa, letto e chie-

sa", di Dario Fo, Franca Rame, Jacopo Fo, con Marina De Juli, regia di Franca Rame. Lo spettacolo si compone di monologhi comico-grotteschi sulla condizione femminile: "La donna sola", una donna che ha tutto e vive secondo i canoni conformistici, ma non ha il rispetto da parte del marito e la fiducia in se stessa. "Il risveglio": un brano per ridere e per riflettere che porta alla ribalta tutto l'universo di sentimenti ed emozioni a lungo repressi dalla donna d'oggi. E poi la seconda parte dello spettacolo dedicata all'argomento "sesso". Tutto visto con gli occhi delle donne che non hanno perso la capacità di ridere guardandosi allo specchio.



Duperdu da Berlino a Messina

"Dunque... eravamo appena tornati da Berlino dove, lo scorso dicembre, avevamo portato in scena al quartiere Lichtenberg alcuni pezzi del nostro spettacolo "Shakespeare, I Suppose!" quando abbiamo ricevuto una telefonata: "Buongiorno siamo il Festival Pub Italia, il nuovo Festival Bar italiano: siete stati ammessi direttamente alla finalissima!" Dato che sono tanti i concorsi a cui ci si iscrive, in quanto musicisti emergenti chiediamo: "Scusi ma dove si svolge il concorso?" "A Messina dal 15 al 17 gennaio!" Così Marta Marangoni racconta l'inizio dell'avventura dei Duperdu in Sicilia. Una trasferta che Marta (voce, flauto dolce) ha condiviso ovviamente con il compagno d'arte e di vita Fabio Wolf (voce, pianoforte, chitarra, fisarmonica).

L'appuntamento è importante perché il Festival Pub Italia, che nasce per presentare i molti artisti perlopiù sconosciuti al grande pubblico ma di grande valore artistico, è arrivato alla decima edizione. Inoltre la scelta delle band migliori, che si esibiscono sul palco della finale del Festival, arriva dopo lunghissime selezioni in tutta Italia. Quindi era stato già un grande risultato poterci partecipare. Ma l'avventura dei niguadesi

Marta e Fabio riserva poi altre sorprese. "Prendiamo il primo volo - continua Marta -. Con sempre più stupore ci accorgiamo che gli ospiti della finalissima sono nomi noti: presenta Awanagana, famoso speaker radiofonico, dopo di noi si esibiscono nientemeno che Marcos Vinicius, chitarrista noto a livello mondiale, Massimo di Cataldo, Franco Fasano e tanti altri musicisti famosi. Ci esibiamo così, in diretta televisiva satellitare in mezzo ai giganti della musica italiana e unico duo fra numerose ro-



ck-band, con la canzone dedicata al nostro bimbo: "Song Plinio". Date le premesse, non ci immaginiamo nemmeno lontanamente di ricevere un premio, tantomeno di sfiorare il primo posto per soli tre punti e aggiudicarci l'ambitissimo secondo premio: la registrazione del nostro primo disco in uno studio professionale!" Un grande successo quello di Marta e Fabio (i quali tra l'altro hanno felicemente collaborato in passato a molte edizioni del nostro "Zonino d'oro"). I Duperdu sono stati premiati dalla giuria per l'assoluta originalità delle loro musiche, dei testi e per l'interpretazione. Complimenti da tutta la redazione di "Zona Nove"! (Lorenzo Meyer)

A Villa Clerici un pianista prodigio

La stagione concertistica organizzata dal Clavicembalo Verde a Villa Clerici, proseguirà il 23 aprile con un concerto di solo pianoforte: un nuovo talento giovanissimo, in un certo senso "prodigio". Riccardo Zangirolami, il giovane protagonista, nato il 30 ottobre 2001, in pochi anni ha accumulato un



incredibile palmares di riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Per la serata del 23 aprile, sarà dedicato al 70° anniversario della Liberazione e il programma prevede Bach, Beethoven, Chopin, Rachmaninov e Liszt. Per informazioni e prenotazioni tel. 02/66114499-349/077807.

Al Centro Culturale della Cooperativa il cibo di Expo e il verde del Parco Nord

A pochi giorni dall'inizio dell'Expo torna la collaborazione con il prof. Piero Barberi dell'Università Cattolica di Milano e con i Centri Culturali Cattolici di Zona 9. Lo svolgimento della prossima Esposizione Universale suscita vasto interesse, soprattutto per il tema specifico "Nutrire il pianeta. Energia per la vita". In questo ambito, con il patrocinio del CdZ 9 verrà presentata l'iniziativa: "Le responsabilità umane della fame e sete nel mondo", che si terrà nelle serate di venerdì 10 - 17 e 24 aprile alle 21 presso l'Auditorium Ca' Granda. I temi dei tre appuntamenti: "La gravità della fame e sete nel mondo", "Le responsabilità umane: speculazione finanziaria, mutamenti climatici, spreco", "Alcune iniziative: il Millennio e i suoi aggiornamenti, la distribuzione alimentare, la sobrietà". Info: 02/66114499.

• *In occasione del quarantennale del Parco Nord doppio appuntamento in aprile: giovedì 16 alle 21 al Teatro della Cooperativa e sabato 18 alle 10 nella bella struttura Oxy.gen all'interno del parco stesso. Nella serata del 16, in collaborazione tra il Centro Culturale della Cooperativa e il Parco Nord, si ricorderà come la storia del Parco sia forse l'esempio più importante di Milano in tema di sviluppo sostenibile e biodiversità. "Là dove c'era... ora

c'è" ripercorrerà la storia del Parco Nord Milano dalla sua nascita ad oggi, con una presentazione ricca di notizie e di immagini.

• Expo 2015 ha in cartellone un numero impressionante di eventi fuori del recinto espositivo di Rho-Pero. Il Centro Culturale, in via Hermada 14, si limiterà nel mese di maggio a un paio di confronti sul tema del cibo. Venerdì 8 maggio alle 21 ospiteremo per la prima volta Francesco Cavalli Sforza, per cui non necessita una lunga presentazione. Autore, realizzatore di programmi cinetelvisivi e del sito www.progettegea.com, dedicato a genetica, energia e ambiente. Con il padre Luca, genetista, ha pubblicato libri sull'evoluzione umana. Tiene un corso di Genetica e Antropologia alla Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. La serata sarà dedicata a "Il cibo nella nostra evoluzione", un viaggio nel tempo in cui si parlerà di come il cibo ha accompagnato la nostra evoluzione, talvolta ostacolandola, sempre orientandola.

• Crea il tuo sito web Sabato 9 maggio, dalle 14,30 alle 17, seminario Wordpress per sviluppare siti web e blog. Informatica Solidale gestirà il seminario con una spiegazione teorica seguita da esercitazioni pratiche per mezzo di proiezioni. Numero chiuso con prenotazione obbligatoria.

Al Mic Langlois & Comencini



Venerdì 10 e sabato 11 aprile presso il Mic - Museo Interattivo del Cinema, Fondazione Cineteca Italiana in collaborazione con la Cinématèque Française presenta Henri Langlois & Gianni Comencini: due grandi cinetecari, un piccolo omaggio a due uomini che hanno dedicato la loro vita al cinema. Ci sono gli autori amati da entrambi e i loro film del cuore, i ritratti a loro dedicati, le loro incursioni nella regia ("Le Métro", per Langlois) e nella sceneggiatura ("Due dollari al chilo", per Comencini), le pellicole salvate e restaurate dalla Cinématèque Française e dalla Fondazione Cineteca Italiana. E la musica è dal vivo!



"Donne elettriche" in fotoconcorso

A proposito dell'articolo apparso sul nostro giornale, a pag. 13, nel numero di dicembre 2014, "Fotografie di donne" in cui si parlava del concorso fotografico 2014 e si invitava a partecipare ai nostri fotografi di zona (professionisti e amatoriali) per il concorso 2015: ecco che, agli interessati, comunichiamo che il bando di concorso si può richiedere a: sguardodigiulia@gmail.com. È aperto a donne, uomini e under 18 e il tema, in sintonia con Unesco ed Expo 2015, è "Donne elettriche - lu-

ce, nutrimento, energia". Marina Cosi, vice presidente di Gi.U.L.i.A (rete nazionale giornaliste unite, libere e autonome), ha inaugurato la mostra alla Biblioteca Sormani con le foto vincitrici del 2014 e ha lanciato la proposta, per quest'anno, di concentrare l'attenzione sul ciclo della vita, responsabilità del produrre alimenti buoni per la mente e il corpo e la necessaria liberazione delle energie femminili. Il concorso scade il 12 settembre del 2015. (Ortensia Bugliaro)

Al MY G un laboratorio per una certa età

Abbiamo tanto tempo libero? Abbiamo tante cose da raccontare? Quante volte abbiamo sentito il desiderio di rendere partecipi i nostri figli e nipoti di ciò che è stato il nostro passato che per loro è tanto lontano, ma che per noi è lì, con tutte le sue esperienze e le sue contraddizioni. Ebbene, MY G propone un laboratorio di cinque incontri per dare vita alla nostra storia, raccontare le nostre emozioni, i nostri disagi e i momenti più significativi della nostra vita. Raccontiamoci e "Costruiamo insieme un album della tua storia personale e familiare pieno di immagini e di ogni altro elemento creativo

che meglio esprime il tuo mondo. Vieni e porta una tua foto da bambino". Sicuramente i nostri racconti ripromovono la memoria e quel vissuto che abbraccia una vita intera e che fan parte anche del futuro di figli e nipoti.

La presentazione del Progetto, a cura della ricercatrice sociale dell'Università Bicocca Maria Grazia Cucurach, è per il 16 aprile alle 10, presso lo Spazio culturale MY G di via Vincenzo da Filicaia, 4. (Ortensia Bugliaro) Prenotazioni: tel. 02 87222837/3398709214 - info@spazioculturalemvg.com.

Agli Arcimboldi l'ultima di Joan Baez

Joan Baez, la grande artista americana, che si è esibita l'11 marzo agli Arcimboldi, ha annunciato che si ritirerà presto. Lo fa in un'intervista rilasciata ad Andrea Morandi su "Repubblica" dove tra l'altro dice:

Riesce a immaginare una vita senza musica, senza tour?

Oh sì, anche perché la mia voce non è più quella di una volta, è molto più bassa, e girare il mondo in tour è sempre più faticoso. Adesso preferisco starmene a casa a dipingere i miei quadri. Presto mi ritirerò. Spero poi di non annoiarmi e rimpiangere la scelta, ma non credo.

Negli anni Sessanta venivano scritte decine di canzoni di protesta, oggi invece ne ascoltiamo sempre meno. Perché?

"Oggi è tutto più confuso. Ascolto spesso brani meravigliosi, ma che non hanno un obiettivo preciso, non c'è più quello spirito. Quel periodo è



irripetibile, gli anni Sessanta non torneranno, e non ci saranno mai più un altro Dylan o un altro Lennon. Eppure sono convinta che la musica possa arrivare in modi molti diversi alle persone e sensibilizzarle su temi difficili che, altrimenti, non prenderebbero in considerazione.